



© 2008 Edizioni Lapis
Tutti i diritti riservati

Edizioni Lapis
Via Francesco Ferrara, 50
00191 Roma
tel: +39.06.3295935
www.edizionilapis.it
e-mail: lapis@edizionilapis.it
ISBN 978-88-7874-111-9

Finito di stampare nel mese di settembre 2008
presso Grafiche Flaminia
Foligno (PG)



Nicola Cinquetti

Salverò la Principessa!



illustrazioni di Silvia Vignale

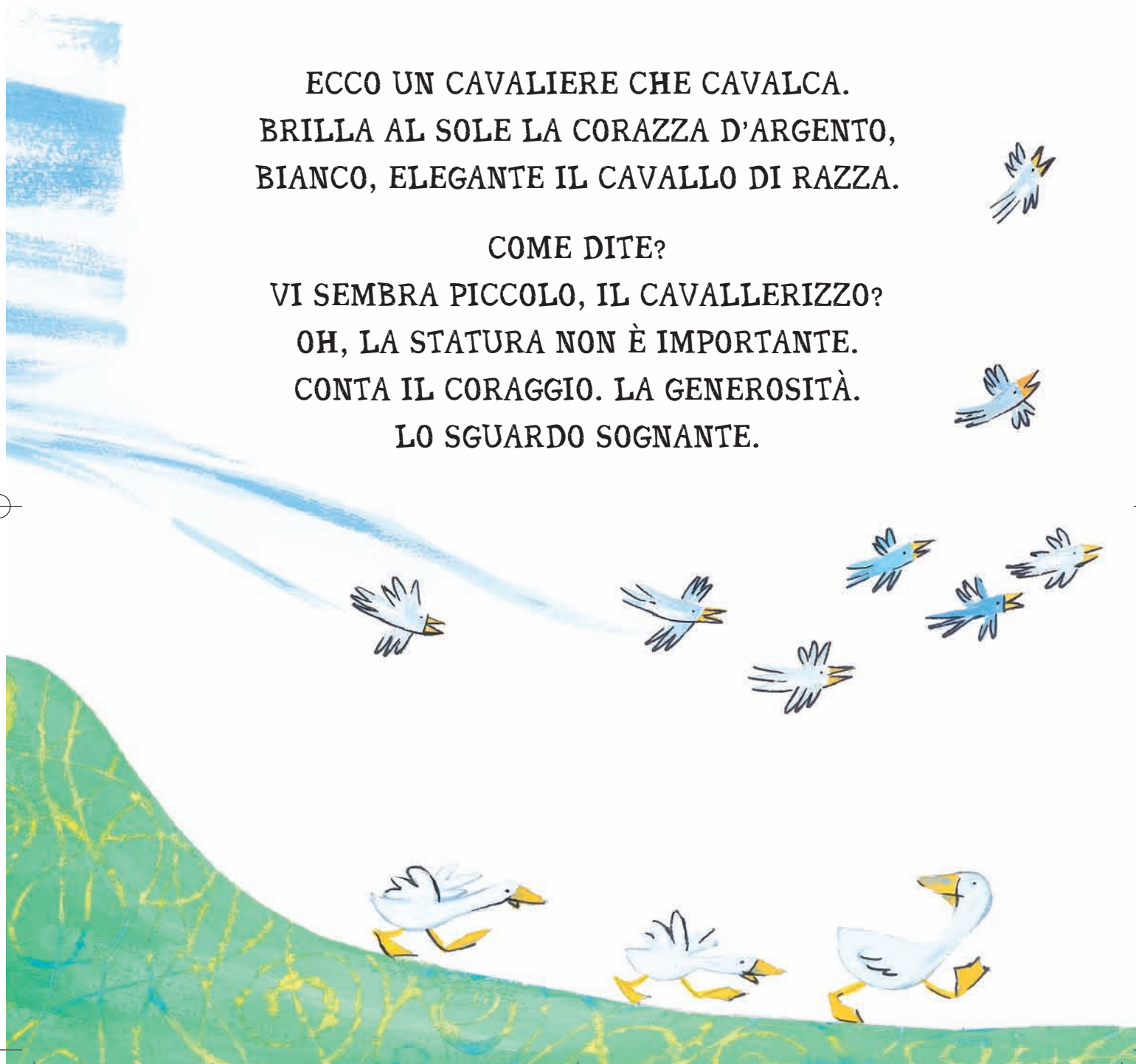


Edizioni Lapis



ECCO UN CAVALIERE CHE CAVALCA.
BRILLA AL SOLE LA CORAZZA D'ARGENTO,
BIANCO, ELEGANTE IL CAVALLO DI RAZZA.

COME DITE?
VI SEMBRA PICCOLO, IL CAVALLERIZZO?
OH, LA STATURA NON È IMPORTANTE.
CONTA IL CORAGGIO. LA GENEROSITÀ.
LO SGUARDO SOGNANTE.



SUL COCUZZOLO C'È UN CASTELLO,
SUL CASTELLO UNA TORRE,
SULLA TORRE UNA BELLA PRINCIPESSA.
DISPERATA, PRIGIONIERA.

SI AFFACCIA ALLA RINGHIERA
E SPERA D'ESSERE SALVATA.
ENTRO SERA, POSSIBILMENTE.

MA UN DRAGO FA LA GUARDIA.
UN DRAGO SBRANA-GENTE.







IL CAVALIERE LANCIA AL GALOPPO
IL SUO DESTRIERO.
SVENTOLANO AL VENTO
LE PIUME ROSA DEL CIMIERO.

SI SPETTINANO, AL PASSAGGIO,
GLI ALBERI AI LATI DEL SENTIERO:
IL PIOPPO, IL PERO, IL FAGGIO.

L'EROE GRIDA AL CIELO UNA PROMESSA:
"SALVERÒ LA PRINCIPESSA!"



AI PIEDI DEL CASTELLO,
SCENDE IL CAVALIERE DAL CAVALLO.
GLI DÀ UNO ZUCCHERINO, LO LEGA AL CANCELLO.

ORA AVANZA CON LA SPADA NELLA DESTRA.
BRILLA NEI SUOI OCCHI UNA LUCE SINISTRA.
LA PRINCIPESSA SPIA DA UNA FINESTRA.

MA ECCO, SUL PORTONE,
APPARE IL GROSSO DRAGO SBRANA-GENTE.
È BRUTTO CHE PIÙ BRUTTO NON C'È NIENTE.

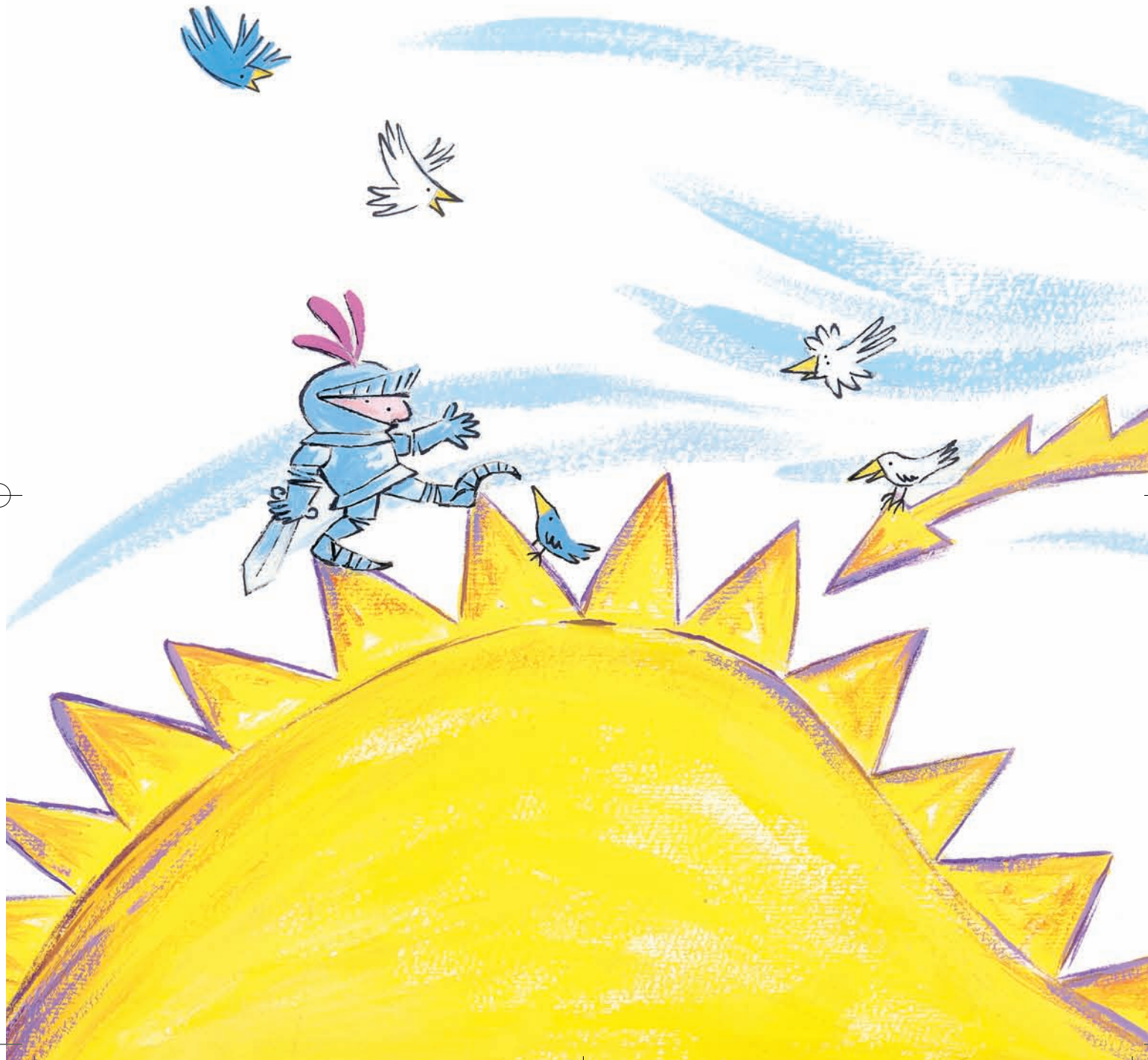


IL DRAGO SPUTA FUOCO,
LANCIA FIAMME E FA SCINTILLE.
È UNA SCENA SCONVOLGENTE,
MA L'EROE NON SI SPAVENTA:
“PRENDI QUESTO, BRUTTA FACCIA DI SERPENTE!”


E COLPO DOPO COLPO IL DRAGO CEDE.
SI ACCASCIA AL SUOLO E SPEGNE LA CALDAIA.
IL CAVALIERE PUÒ PASSARE.

C'È UNA PRINCIPESSA DA SALVARE.









LA TORRE È MOLTO ALTA
E COME SEMPRE, NELLE FIABE,
L'EROE NON PUÒ SALIRE PER LE SCALE.
CORAGGIO, CAVALIERE,
TI DEVI ARRAMPICARE!

E LUI, CHE DI CORAGGIO NE HA MONTAGNE,
SI ARRAMPICA VELOCE, SEMBRA UN RAGNO.

ARRIVA A UNA FINESTRA E SALTA DENTRO.
CHE BUIO, NON SI VEDE UN TOPO!

AVANTI, CAVALIERE, MANCA POCO.



DAL BUIO SBUCA FUORI UN GATTOPARDO.
(IL TOPO, FORSE, L'HA MANGIATO LUI).
SALTA, RUGGISCE, FISCHIA,
MA IL CAVALIERE SE NE INFISCHIA:
SI CHINA E GLI ACCAREZZA LA PELLICCIA,
CHE È MORBIDA E CHIAZZATA.



LA BELVA PRIMA RESTA UN PO' CONFUSA,
POI SI METTE A FAR LE FUSA,
MA QUELLO LE RIFILA UNA MAZZATA
E LEI STRAMAZZA A TERRA MEZZA MORTA.
IN FONDO C'È UNA PORTA.



LUI BUSSA.
LA PORTA CIGOLANDO SI APRE.
ANCORA DUE SOLDATI.
ALTI. ARMATI.
L'EROE PERÒ NON LOTTA, È STANCO DI VIOLENZA.
SI AFFIDA ALLE PAROLE.
“LIBERTÀ IO VI CHIEDO
PER LA BELLA PRIGIONIERA:
CHE POSSA USCIRE AL SOLE
DI PRIMAVERA!”

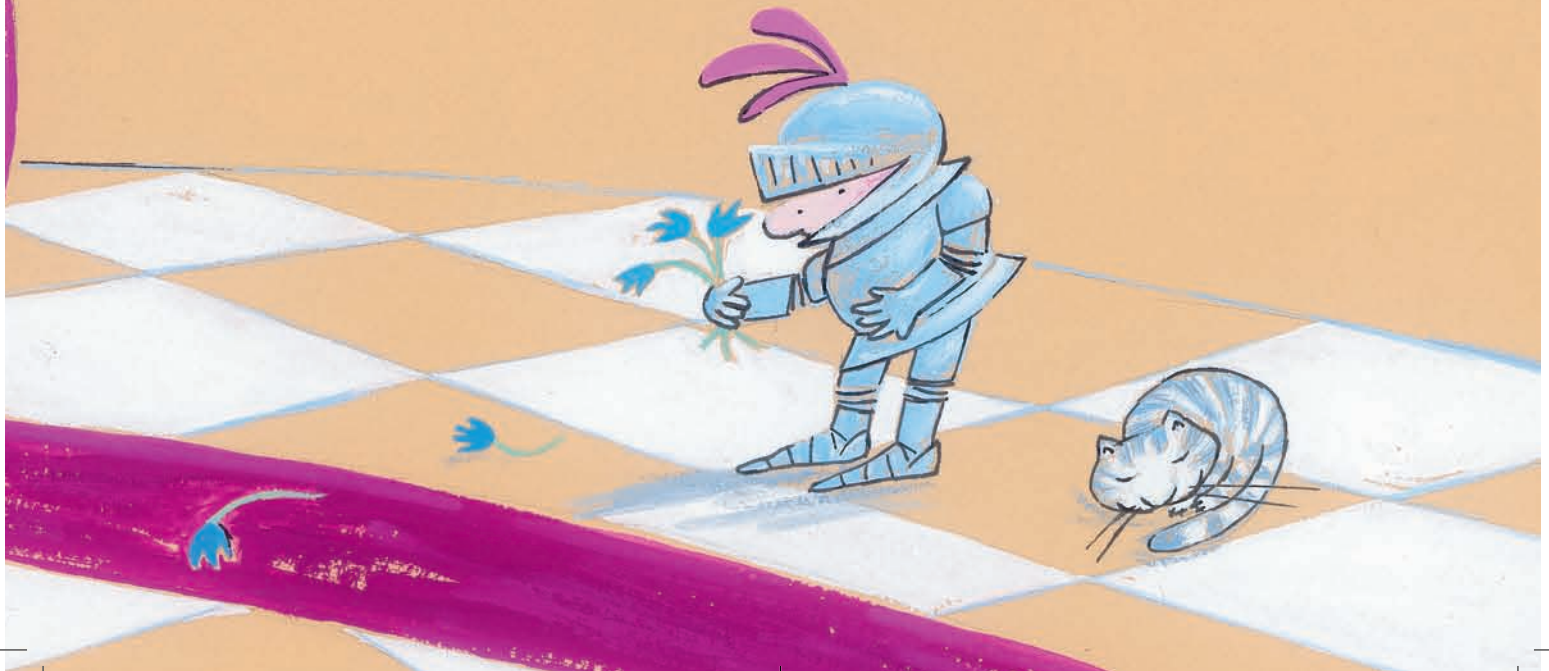






ALLORA I CARCERIERI,
CHE SOTTO LA CORAZZA
NON SONO SENZA CUORE,
CON ARIA UN PO' COMMOSSA
COL CAPO FANNO SÌ.

E APPARE POCO DOPO LA BELLA PRINCIPESSA.
GIÀ PRONTA PER USCIRE.
CAPELLI A POSTO, FAZZOLETTI IN TASCA.
GIÀ FATTA LA PIPÌ.



USCITI DAL CASTELLO,
L'EROE E LA PRINCIPESSA
RITROVANO IL CAVALLO.
LO SLEGANO, CI SALGONO,
E VANNO CANTICCHIANDO AL GRANDE PARCO.



**MA QUI C'È UNA SORPRESA,
CHE SPUNTA QUANDO LUI SI TOGLIE L'ELMO:
GUARDATE, IL CAVALIERE È UNA BAMBINA!**

E CORRE CON L'AMICA ALL'ALTALENA.





“PER FORTUNA SEI VENUTA,
MI STUFAVO, SOLA, IN CASA!”

“SAI, TI HO VISTA SUL BALCONE
E HO GIOCATO A IMMAGINARE
CHE TU FOSSI PRINCIPESSA
PRIGIONIERA IN UN CASTELLO.
CHE AVVENTURA!”



LA MIA BICI UN BEL CAVALLO,
IL PORTIERE DEL PALAZZO UN BRUTTO DRAGO,
LA GATTINA DEI VICINI UN GATTOPARDO,
DUE SOLDATI I GENITORI,
IO L'EROE CHE TI HA SALVATA..."

"CHE STORIA CHE TI SEI INVENTATA!"



**E ADESSO LE BAMBINE,
VOLANDO IN ALTALENA,
RITORNANO A SOGNARE.**



UN'AQUILA LE PORTA SULLA SCHIENA,
LE ALI SPALANcate
NEL CIELO SENZA FINE.

LAGGIÙ SI VEDE IL MARE.





